

STRONCARE O CONCIMARE?

Che cosa ci fa un albero, in un ambiente desertico di aride rocce, accanto al profeta Giovanni Battista mentre viene decapitato? E' questa la domanda che alcuni parrocciani mi hanno rivolto quando è stata esposta in chiesa, nel periodo dopo la Pentecoste, la grande icona russa del Martirio di Giovanni Battista. La risposta è nel Vangelo di questa seconda domenica di Avvento, dal titolo "I figli del Regno", che riporta la predicazione del profeta: "Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non da buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco".

La predicazione del Battista continua poi, per fortuna, profetizzando la venuta di Gesù che "battezzarà in Spirito Santo e fuoco". Il fuoco che Gesù è venuto a portare è quello del suo Spirito di amore e di misericordia. Gesù davanti all'albero che non ha ancora portato frutto ordina di aspettare ancora prima di abbatterlo e di zappare intorno, di concimare, di potare... perché porti frutto.

Ho una certa passione per il giardinaggio e vi assicuro che molti arbusti apparentemente morti e buoni solo per il fuoco hanno ripreso a germogliare se curati con amore, pazienza e il giusto intervento.

C'è speranza per tutti! Non scoraggiamoci! Diamo fiducia! Cerchiamo di avere pazienza!
I Figli del Regno sono dei giardinieri, non dei taglialegna!

Don Tarcisio Ferri, parroco di Cascina Gatti